



il Montani



Notiziario periodico dell'Associazione ex Allievi dell'I.T.I. Montani, Fermo | Anno 83 | n° 2 dicembre 2013

Studenti per poco... ex Allievi per sempre!



Contiene il DVD
della Serata di Gala
6-7 settembre 2013
Teatro dell'Aquila

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI "I.T.I. MONTANI"
Via Montani, 7 - 63900 FERMO
tel. e fax 0734.620996 o tel. 0734.240270 - exallievimontani@alice.it

postatarget
creative
CNIAP061/2008
Posteitaliane

Da zero al top

di Giovanni Faggiolati

Sono nato a San Ginesio nel 1954 ed i miei genitori avevano un Hotel e sotto l'Hotel una falegnameria; fin da quando avevo 10 anni li aiutavo come potevo, una modestissima e super onesta famiglia!

A 14 anni sono andato a scuola al Montani di Fermo ed i miei genitori facevano notevoli sacrifici per farmi studiare.

Dopo il biennio ho scelto Elettrotecnica e ricordo benissimo le lezioni del Prof. Sequini, del Prof. Daddio (matematica), Capo Grandi in officina e del Prof. Serdoz che, quando mia madre andava ai colloqui, con il suo particolare accento diceva: "Suo figlio come chitarra merita 60 sessantesimi, come elettrotecnica molto, molto di meno".

Ero e sono un chitarrista folle, tant'è che il Dott. Ottorino Prospero mi inviò una lettera di complimenti perché partecipando al Festival del Convitto Montani, pur non essendo convittore, avevo ottenuto un altissimo successo... musicale. Successivamente ero migliorato anche in elettrotecnica.

Finita la scuola, prima di fare il militare, ho fatto diversi lavori, autista di camion, magazziniere, operaio calzaturiero.

Un giorno scrissi una lettera alla Lafert di San Donà di Piave, produttrice di motori elettrici, ed iniziai a lavorare con loro come agente; il titolare dell'azienda mi entusiasmava ed era così coinvolgente che ben presto diventai un buon tecnico venditore.

Successivamente lavorai anche con la ditta Aturia Pompe, con la Rossi Motoriduttori e con la Matra Pompe di Modena.

Con il titolare di quest'ultima azienda feci un accordo particolare: non doveva pagarmi ma vendermi con le somme equivalenti la sua Ferrari quando l'avrebbe cambiata e così fu... una bellissima Dino 208, anche se un po' scassata, la sistemai e nacque la mia passione per le rosse: fino a oggi ne ho cambiate 11 e sono contento.



Nel 1980 avevo anche avviato una officina di riparazioni a Sforzacosta di Macerata, qualche cliente mi dava fiducia, qualche altro nemmeno mi considerava, ma io insistevo con lavori innovativi come l'installazione dei cancelli automatici, gli impianti di irrigazione a scomparsa, l'installazione di pompe sommerse e impianti di allarme.

Piano piano, con mille sacrifici, arrivai ad avere una aziendina con 20 dipendenti.

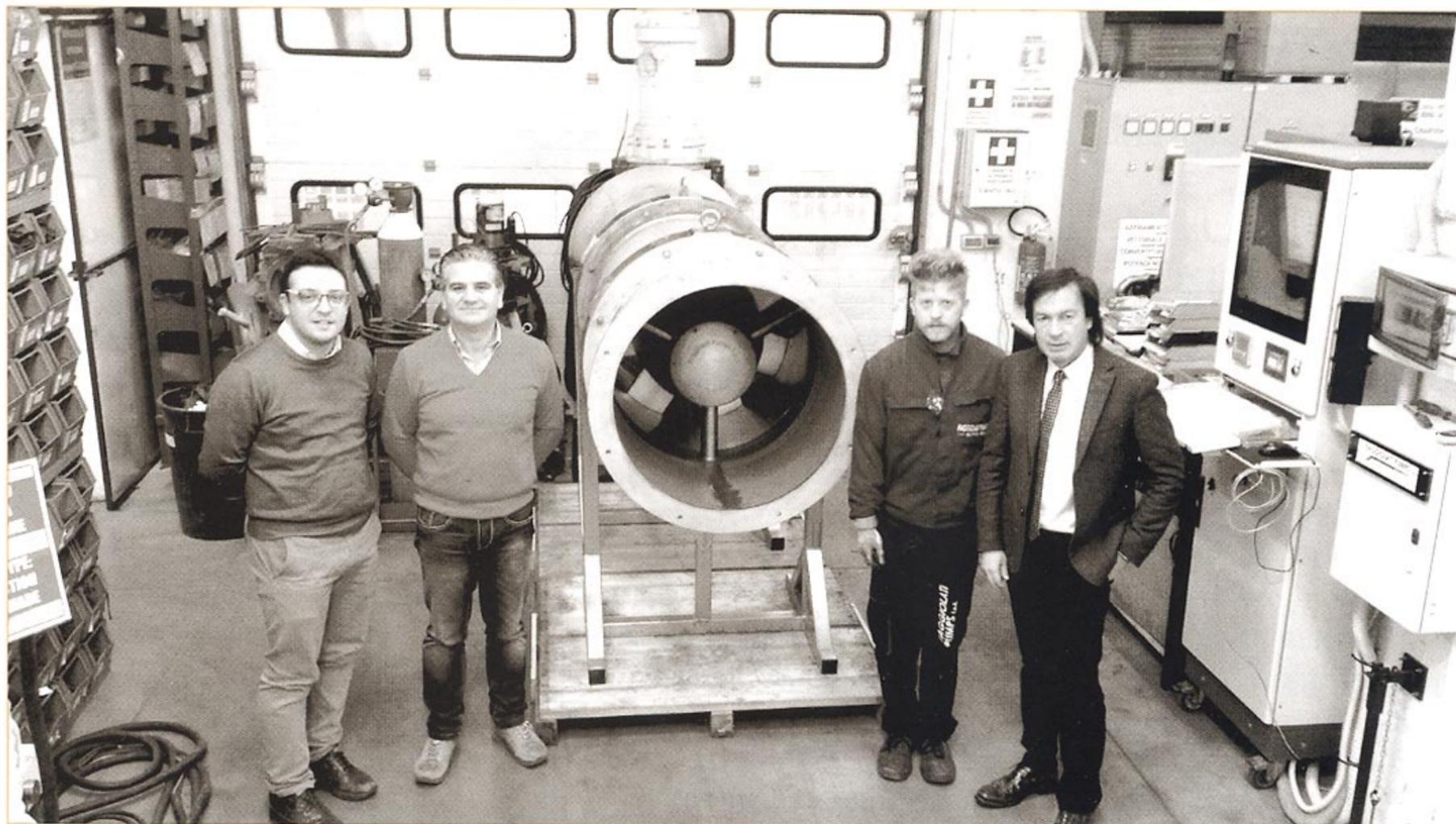
Iniziavano ad esserci i primi problemi ambientali per il trattamento delle acque ed io, nella mia attività di riparatore, vedevo che il settore era dominato da poche grandi aziende e le mie rappresentate non prendevano in considerazione le mie richieste di messa in produzione dei giusti prodotti richiesti dal mercato.

Considerando che nelle Marche ci sono tante piccole fonderie, decisi di costruirmeli in proprio. Con i primi modelli, per una fonderia di Tolentino, feci "pari e patta" e poi ho avuto la fortuna di trovare dei bravissimi collaboratori che ancora oggi lavorano con me.

Il problema era vendere, avevo solo 3 modelli, i clienti mi ridevano in faccia ed allora decisi di partecipare alla Fiera Campionaria di Milano, andai con un camion della frutta ed uno stand vecchissimo in legno che mi era stato regalato dalla Lafert.

Non fù un successo, contatti pochi e spese molte, vendetti una pompa in Svizzera.





Non mi scorraggi, feci uno stabilimento di 1500 mq, sviluppai la gamma con tantissimi modelli, formai un ufficio tecnico interno all'azienda... e giù fiere e viaggi a ripetizione.

Nel 2005 feci il secondo stabilimento, dove siamo oggi, bello come lo avevo in mente e pian piano siamo cresciuti ed oggi ci sono 76 dipendenti e 90 terzisti esterni che lavorano per noi. L'azienda è diventata una Società per Azioni con 3 milioni di capitale sociale, io sono l'Amministratore Unico ed il Presidente, ho ottimi collaboratori e mia moglie segue il settore amministrativo e finanziario dell'azienda. Vendiamo in ben 82 paesi esteri e siamo contenti dell'andamento attuale tent'è che stiamo avviando, dopo 6 anni di burocrazia, un nuovo stabilimento di 28.000 mq coperti, a 7 Km dalla sede attuale, di fronte alla superstrada Civitanova-Tolentino.

Il nostro motto, riportato sulle magliette indossate con orgoglio da tutti i dipendenti è: "Noi non andiamo in Cina perché Corridonia è più vicina".

Collaboriamo con diverse Università: La Sapienza di Roma, Unicam di Camerino e l'università

di Reggio Calabria per lo studio e lo sviluppo continuo di nuovi prodotti.

Attualmente stiamo realizzando i prototipi di una turbina in grado di captare il moto ondoso marino per trasformarlo in energia elettrica, prevediamo di installarla entro qualche settimana.

Siamo sensibili a diverse problematiche sociali e tra queste voglio ricordare che lo scorso anno abbiamo restaurato gratuitamente un tornio del 1862, appartenuto alla storica ditta Cecchetti di Civitanova Marche.

Quest'anno vorrei riattivare la mitica fonderia dell'ITI Montani, ormai ferma da alcuni decenni.

